

_Lettera_N_0754

A don Michele Rua, ai salesiani

e ai giovani del piccolo seminario di Mirabello

*Torino, 19 giugno 1864 Al Sac. D. Rua Michele ed a tutti i miei cari figliuoli di Mirabello.

Tu, caro D. Rua, e tutti gli altri miei amati figliuoli di Mirabello mi attendete per S. Luigi; e vi potete facilmente immaginare quanto grande sarebbe il piacere il potervi appagare. Ma ho alcuni affari in corso che m'impediscono assolutamente; fra gli altri avvi la novella chiesa, di cui si scavano le fondamenta, che vuole continua assistenza per le modificazioni che ad ogni momento occorrono per la linea di demarcazione. Bisogna pertanto che tramandiamo questo piacere per la prima quindicina di luglio, ed allora potremo chiacchierare, ridere e scherzare con qualche bel brindisi.

Tuttavia io voglio fare di qui con voi la festa di S. Luigi, ed è che il giorno 21 tra noi non è solenne, trasportandosi la solennità al 29 del corrente, quindi io posso dire la santa messa per li miei amati figli mirabellesi. Uniamoci adunque tutti nello spirito del Signore domandando tre cose a S. Luigi:

1° Sanità e grazia a fine di potervi preparare a subire bene i vostri esami affinché siano più gustose le prossime vacanze. 2° Imitare S. Luigi nel buon esempio specialmente colla fuga di parlar male.

3° Che D. Rua a mio conto vi faccia stare allegri prima in chiesa, di poi a pranzo ed in fine con una bella passeggiata. Fate così la festa di S. Luigi e saremo tutti contenti.

Del resto io vi amo tutti nel Signore, e passano poche ore del giorno senza che io vada a farvi visita e con voi mi trattenga. Amiamoci, ma amiamoci per servire il Signore in tutta la vita e goderlo di poi in eterno.

La grazia di Nostro S. G. C. sia sempre con noi. Amen. Sono con pienezza di affetto il

Vostro aff.mo amico Sac. Bosco G.

P.S. Tanti saluti a tua madre, al suddiacono Franceschino, a D. Bonetti e a tutta la famiglia Provera. Così sia.